

# **II CONGRESSO FILCTEM CGIL**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NELLA CATEGORIA**

**Perugia 8-9-10 Aprile 2014**

## ELEZIONI 2012 – 2013

### Rinnovo Assemblee dei Fondi Pensione

Fondo	Voti Filctem Cgil	Rappresentanti lavoratori Delegati Filctem	Rappresentanti lavoratori Delegati totali
Fiprem	48,9%	9	20
Fonchim	50,41%	16	31
Fondenergia	43,84%	9	20
Fopen	40,5%	14	35
Fondogommaplastica	52,41%	11	20
Previmoda	52,23%	21	40
Foncer	60,21%	9	15
Pegaso	48,42%	11	24
<b>Totale</b>	<b>48,78%*</b>	<b>100</b>	<b>205</b>

\* *Voti Filctem Cgil su voti validi*

Nel corso del biennio 2012-2013 si sono svolte, **su liste separate**, le elezioni per il rinnovo delle Assemblee dei Fondi pensione della categoria.

Particolarmente significativo è stato il dato sulla affluenza al voto, che pur in una fase di forte contrazione dell'attività produttiva, dell'occupazione e di disaffezione verso la partecipazione, è cresciuto rispetto alle precedenti elezioni.

**La Filctem Cgil risulta essere il sindacato maggiormente rappresentativo tra gli iscritti ai fondi pensione ed in particolare conquista la maggioranza assoluta di voti e delegati eletti in 4 fondi.**

I sindacati confederali, nel loro insieme, aumentano i consensi, mentre l'Ugl ed le liste autonome escono fortemente ridimensionate dalla consultazione elettorale.

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

Fondo	Iscritti	Tasso di adesione	Patrimonio (ANDP)
Fiprem	7.938	80%	242.200.000,00
Fonchim	147.773	79%	4.205.517.422,23
Fondenergia	39.840	94%	1.459.563.599,00
Fopen	43.461	95%	1.455.900.000,00
Fondogommaplastica	50.324	50%	867.848.191,42
Previmoda	59.145	15%	804.761.273,59
Foncer	15.255	52%	336.082.336,91
Pegaso	30.091	66%	666.612.198,00
<b>Totale</b>	<b>393.827</b>	<b>46%</b>	<b>10.038.485.021,15</b>

*La Filctem partecipa a 2 Fondi intercategoriale: Fondapi per le piccole imprese e Cooperlavoro per il settore Cooperativo ed i dipendenti della Cgil. Il fondo dell'artigianato (ARTIFOND) è confluito in FON.TE (Commercio, Turismo e Servizi). Il settore Concia non ha il fondo pensione di settore.*

**Il tasso di adesione alla Previdenza Complementare nei settori organizzati dalla Filctem Cgil è di gran lunga più elevato di quello relativo all'intero settore privato (27%).** Emergono, come evidenziato nella tabella sopra riportata, forti differenze nei tassi di adesione tra i vari settori.

La quasi totalità degli aderenti ha optato per l'adesione esplicita, mentre le iscrizioni cosiddette "tacite" sono state residuali. Nel 2013 gli iscritti hanno registrato una flessione dell'1,25%, nonostante 10.000 nuove adesioni, a causa della contrazione dell'occupazione conseguente alla pesante crisi economica. Riscatti ed anticipazioni hanno registrato un forte aumento in seguito al massiccio ricorso a licenziamenti, mobilità e cassa integrazione.

L'Attivo Netto Destinato a Prestazioni (ANDP) dei fondi della nostra categoria nel 2013 ha avuto un incremento del 13%, pari a 1,281 MLD di Euro in valore assoluto, rispetto all'anno precedente. Il patrimonio medio per aderente ammonta a € 25.490.

Il 15% degli iscritti ha attivato la contribuzione volontaria aggiuntiva, a quella contrattuale, tramite l'azienda o in forma diretta mediante bonifico bancario. La quota di associati che versa integralmente il Tfr al fondo è cresciuta fortemente, a partire dal 2007, in seguito alla introduzione del regime di tassazione agevolata (aliquota del 15%). Tale aliquota viene ridotta, in ragione di uno 0,30% per ogni anno di adesione successivo al quindicesimo fino ad un minimo del 9%.

Le adesioni dei familiari a carico, per i fondi che hanno introdotto questa possibilità, sono piuttosto basse. Gli aderenti sono collocati per l'84% nei comparti bilanciati, per il 6% comparti garantiti e per il 10% nei comparti dinamici.

## I rendimenti dei Fondi Pensione di Categoria per comparto

Comparti	2013	R.M.A.C. 3 ANNI	R.M.A.C. 5 ANNI	R.M.A.C. 10 ANNI
Garantiti	1,63	2,31	2,22	
Bilanciati	6,62	5,10	6,13	4,46
Dinamici	10,96	6,44	8,16	4,42
<b>Tfr</b>	<b>1,71</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>
Inflazione	0,56	2,04	1,8	1,9

Fonte: Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (COVIP). R.M.A.C. = Rendimento medio annuo composto. I rendimenti sono al netto di tasse e spese. La rivalutazione del Tfr è al netto delle tasse.

**I comparti dinamici e bilanciati, in cui risiedono il 94% degli aderenti, hanno battuto nettamente la rivalutazione del Tfr e, quindi, l'inflazione sia nel 2013 che su tutti i periodi temporali considerati.**

I comparti garantiti, istituiti nel 2007 in seguito all'entrata in vigore del D.lgs 252/05, evidenziano un **limite di sistema**: gli operatori finanziari disponibili ad offrire garanzie di capitale ed eventualmente di rendimento minimo, per un comparto di investimento che contabilizza il patrimonio a valori correnti di mercato, è in continua diminuzione; ciò in conseguenza del fatto che l'accresciuta volatilità, che ha caratterizzato i mercati finanziari ed in particolare la componente obbligazionaria in questi ultimi anni, ha aumentato la probabilità di attivazione delle garanzie con conseguenti costi per le imprese assicurative. Di qui la gestione estremamente prudentiale da parte degli operatori che conduce a risultati finanziari modesti, leggermente inferiori alla rivalutazione del Tfr. Peraltro va detto che l'aderente dovrebbe distribuire la sua partecipazione su più comparti partendo, in età giovanile, da quelli dinamici per approdare a quelli garantiti negli anni immediatamente precedenti il pensionamento.

Va ricordato che gli iscritti ai FONDI PENSIONE NEGOZIALI beneficiano del contributo datoriale e dei vantaggi fiscali sia in fase di contribuzione che in quella di erogazione della prestazione previdenziale.

Come Filitem Cgil abbiamo, da tempo, avanzato una proposta, condivisa anche da Assofondipensione: **consentire ai fondi pensione negoziali di utilizzare le GESTIONI SEPARATE che ottengono rendimenti sempre positivi, superiori alla rivalutazione del Tfr e consolidano i risultati finanziari annuali.** Questa opportunità, a cui possono accedere i Fondi Preesistenti e i P.I.P. (piani individuali pensionistici di emanazione delle Compagnie di Assicurazione) è negata ai Fondi Pensione Negoziali: ciò costituisce un' inaccettabile discriminazione e rappresenta un vero e proprio svantaggio competitivo per i nostri fondi.

## Comparti Bilanciati: rendimenti a confronto

Fondi	3 anni	5 anni	10 anni
Negoziali	4,73	5,18	3,76
<b>Fondi di Categoria</b>	<b>5,35</b>	<b>6,16</b>	<b>4,85</b>
Aperti (Banche)	4	4,26	3,1
P.i.p. (Assicurazioni)	3,33	4,32	N.D.

Fonte: Covip. I rendimenti sono calcolati come media aritmetica. I rendimenti medi a 10 anni dei P.i.p. non sono disponibili.

**I fondi pensione di categoria ottengono rendimenti superiori a quelli dei fondi pensione aperti, ai P.i.p. ed alla media dei fondi negoziali su tutti i periodi temporali considerati. Gli aderenti ai fondi bancari ed assicurativi non beneficiano del contributo aziendale.**

Nonostante le gravissime crisi finanziarie (Attentato alle Torri Gemelle del 2001/2002- Subprime bond e fallimento Lehman Brother del 2007/2008 - crisi del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro 2011) **i Fondi Pensione Negoziali hanno salvaguardato e incrementato i patrimoni degli aderenti grazie ad una politica di investimento improntata a criteri di prudenza, diversificazione e contenimento del rischio finanziario.**

## Costi a confronto: l'indicatore sintetico dei costi - I.S.C.

Fondi	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Negoziali	1	0,5	0,4	0,2
<b>Fondi di Categoria</b>	<b>0,85</b>	<b>0,48</b>	<b>0,33</b>	<b>0,2</b>
Aperti (Banche)	2,1	1,4	1,2	1,1
P.i.p. (Assicurazioni)	3,5	2,3	1,9	1,5

**Fonte: Covip.** L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 € e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

A parità di contribuzione e di rendimenti finanziari, un ISC più alto dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un ISC più alto dell'1% la riduzione è di circa il 20%.

**L'ingresso dei Fondi Pensione Negoziali nel mercato della Previdenza Complementare, precedentemente costituito solo da Fondi Aperti, P.i.p. e Preesistenti, ha comportato una sottrazione di risorse al profitto di Banche ed Assicurazioni per destinarlo alle pensioni dei lavoratori.**

## Proposte per il rilancio della Previdenza Complementare

Da alcuni anni è in atto una progressiva diminuzione degli iscritti ai fondi pensione; il trend di nuove adesioni è stabile mentre aumentano le uscite a causa del deterioramento delle condizioni economiche generali e la conseguente diminuzione dell'occupazione. Nello stesso periodo P.i.p. hanno aumentato in modo significativo le adesioni tra i lavoratori dipendenti nonostante i maggiori costi, i minori rendimenti e l'assenza del contributo aziendale. Ciò è dovuto essenzialmente alla efficienza della loro rete commerciale, ben distribuita su tutto il territorio e all'utilizzo delle succitate gestioni separate.

Si rende necessario un rilancio della Previdenza Complementare. Un contributo può venire dalla contrattazione collettiva attraverso :

1. l'introduzione della possibilità di adesione col solo contributo datoriale e con il conferimento parziale del Tfr
2. l'avvio di campagne promozionali periodiche, per via contrattuale condotte congiuntamente dai fondi pensioni e dalle Fonti Istitutive a partire dai settori in cui l'adesione è stata molto scarsa

Un potenziamento dell'attività di informazione, promozione ed assistenza verso i lavoratori non iscritti e gli aderenti può derivare dalla stipula di Protocolli di Collaborazione tra i Patronati Confederali ed i Fondi Pensione.

Come Filitem Cgil siamo impegnati nella costruzione di una rete di referenti aziendali, che attraverso un adeguato piano di formazione, possa fornire una consulenza personalizzata sulle pratiche di riscatto, anticipazioni e prestazioni previdenziali ed una maggiore informazione agli iscritti ed ai lavoratori.